

Informatica — 2015-09-11

Nota: Scrivete su **tutti** i fogli nome e matricola.

Esercizio 1. Si forniscano le regole del sistema deduttivo per le triple di Hoare inerenti ai comandi *if*, *composizione* ($c_1; c_2$) e *skip*, descrivendole brevemente.

Esercizio 2. Le regole sotto definiscono induttivamente tre oggetti. Le regole $[S0]$, $[S1]$ definiscono l'insieme delle sequenze di naturali S , le regole $[P0]$, $[P1]$ il predicato $p \in \mathcal{P}(S \times S)$, le regole $[Q0]$, $[Q1]$ il predicato $q \in \mathcal{P}(S \times \mathbb{N} \times S)$. Sotto si ha $a, b, c \in \mathbb{N}$, mentre $A, B \in S$.

$$\frac{}{\epsilon} [S0] \quad \frac{A}{a : A} [S1] \quad \frac{}{p(\epsilon, \epsilon)} [P0] \quad \frac{p(A, B)}{p(a : A, b : B)} [P1]$$
$$\frac{}{q(\epsilon, b, b : \epsilon)} [Q0] \quad \frac{q(A, b, B)}{q(a : A, b, a : B)} [Q1]$$

1. [10%] Si descriva in termini intuitivi quale proprietà è formalizzata da $p(A, B)$.
2. [20%] Si costruisca un B tale che $q(1 : 3 : 5 : \epsilon, 4, B)$, giustificando tale proprietà con una derivazione.
3. [20%] Si provi a dimostrare che $\forall A, B, b. q(A, b, B) \implies p(b : A, B)$, procedendo direttamente per induzione su $q(A, b, B)$. Si spieghi dove tale tentativo fallisce.
4. [50%] Si dimostri la proprietà di sopra per induzione dopo averla resa più forte come segue:

$$\forall A, B, b. q(A, b, B) \implies (\forall c. p(c : A, B))$$

Soluzione (bozza).

Parte 1 $p(A, B)$ vale quando A e B hanno la stessa lunghezza.

Parte 2 Prendiamo $B = 1 : 3 : 5 : 4 : \epsilon$. Si ha

$$\frac{\frac{\frac{}{q(\epsilon, 4, 4 : \epsilon)} [Q0]}{q(5 : \epsilon, 4, 5 : 4 : \epsilon)} [Q1]}{q(3 : 5 : \epsilon, 4, 3 : 5 : 4 : \epsilon)} [Q1]}{q(1 : 3 : 5 : \epsilon, 4, 1 : 3 : 5 : 4 : \epsilon)} [Q1]$$

Parte 3 Proviamo a dimostrare $q \subseteq q'$ con

$$q'(A, b, B) = p(b : A, B)$$

Usando il principio di induzione, dobbiamo verificare che $\hat{\mathcal{R}}(q') \subseteq q'$. Nel caso della regola [Q1], dobbiamo fare vedere che

$$q'(A, b, B) \implies q'(a : A, b, a : B)$$

cioè che

$$p(b : A, B) \implies p(b : a : A, a : B)$$

Assumiamo l'ipotesi induttiva $p(b : A, B)$, e proviamo a dimostrare le tesi. La regola [P0] non ci aiuta (parla solo di ϵ), e provando con [P1] abbiamo

$$\frac{\frac{???}{p(a : A, B)}}{p(b : a : A, a : B)} [P1]$$

A questo punto, non si riesce a giustificare $p(a : A, B)$: nell'ipotesi induttiva c'è b al posto di a .

Parte 3 Riproviamo come prima, ma scegliendo

$$q'(A, b, B) = \text{“}\forall c. p(c : A, B)\text{”}$$

Caso Q0. Dobbiamo dimostrare $q'(\epsilon, b, b : \epsilon)$ cioè che $\forall c. p(c : \epsilon, b : \epsilon)$. Preso c arbitrario, si ha:

$$\frac{\frac{\text{---}}{p(\epsilon, \epsilon)} [P0]}{p(c : \epsilon, b : \epsilon)} [P1]$$

Caso Q1. Per ipotesi induttiva assumiamo $q'(A, b, B)$ e cioè $\forall \bar{c}. p(\bar{c} : A, B)$. Dobbiamo fare vedere $q'(a : A, b, a : B)$ e cioè che $\forall c. p(c : a : A, a : B)$. Prendiamo un c arbitrario. Dall'ipotesi induttiva, scegliendo $\bar{c} = a$, ricavo $p(a : A, B)$. Per [P1] si ricava $p(c : a : A, a : B)$, che è la tesi. \square

Esercizio 3. Si aggiungano ad IMP i comandi freeze x e unfreeze x . Intuitivamente, freeze x ha l'effetto di “congelare” il valore di x : esso non viene modificato dai successivi assegnamenti $x := e$, che diventano equivalenti a skip. Solo dopo avere “scongelato” x con unfreeze x la variabile sarà di nuovo modificabile. I comandi freeze e unfreeze sono idempotenti. Per esempio, dopo il comando seguente x vale 1.

unfreeze x ; $x := 0$; freeze x ; $x := x + 1$; unfreeze x ; $x := x + 1$

La semantica big step di IMP ora diventa

$$\begin{aligned} (\rightarrow_b) &\in \mathcal{P}(\text{Com} \times \text{Store} \times \mathcal{P}(\text{Var}) \times \text{Store} \times \mathcal{P}(\text{Var})) \\ \langle c, \sigma, V \rangle &\rightarrow_b \langle \sigma', V' \rangle \end{aligned}$$

dove i due insiemi $V, V' \in \mathcal{P}(Var)$ indicano le variabili congelate prima e dopo avere eseguito il comando.

Si formalizzi la semantica di `freeze x`, `unfreeze x`, `x := e`, e di `c1; c2` nell'estensione di IMP, usando regole di inferenza.

Soluzione (bozza).

$$\frac{}{\langle \text{freeze } x, \sigma, V \rangle \rightarrow_b \langle \sigma, V \cup \{x\} \rangle}$$

$$\frac{}{\langle \text{unfreeze } x, \sigma, V \rangle \rightarrow_b \langle \sigma, V \setminus \{x\} \rangle}$$

$$\frac{x \in V}{\langle x := e, \sigma, V \rangle \rightarrow_b \langle \sigma, V \rangle} [Let1]$$

$$\frac{\langle e, \sigma \rangle \rightarrow_e v \quad x \notin V}{\langle x := e, \sigma, V \rangle \rightarrow_b \langle \sigma[x \mapsto v], V \rangle} [Let2]$$

$$\frac{\langle c_1, \sigma, V \rangle \rightarrow_b \langle \sigma', V' \rangle \quad \langle c_2, \sigma', V' \rangle \rightarrow_b \langle \sigma'', V'' \rangle}{\langle c_1; c_2, \sigma, V \rangle \rightarrow_b \langle \sigma'', V'' \rangle} [Comp]$$

□

Nome _____ Matricola _____

Esercizio 4. *Si dimostri formalmente la validità della tripla di Hoare seguente riempiendo le linee sottostanti con opportune asserzioni.*

$\{y = 0\}$

$n := 10;$

while $n \leq 20$ do

if $x = n$ then

$y := 1$

else

skip;

$n := n + 1$

$\{(y = 1) \iff (10 \leq x \leq 20)\}$

Giustificare qui sotto eventuali usi della regola *PrePost*.

Soluzione (bozza).

```
{y = 0}
{10 ≤ 10 ≤ 20 ∧ (y = 1 ⇔ 10 ≤ x < 10)} (1)
n := 10;
{INV : 10 ≤ n ≤ 21 ∧ (y = 1 ⇔ 10 ≤ x < n)}
while n ≤ 20 do
  {INV ∧ n ≤ 20}
  {10 ≤ n ≤ 20 ∧ (y = 1 ⇔ 10 ≤ x < n)} (2)
  if x = n then
    {10 ≤ n ≤ 20 ∧ (y = 1 ⇔ 10 ≤ x < n) ∧ x = n}
    {10 ≤ n + 1 ≤ 21 ∧ (y = 1 ⇔ 10 ≤ x < n + 1)} (3)
    y := 1
  else
    {10 ≤ n ≤ 20 ∧ (y = 1 ⇔ 10 ≤ x < n) ∧ x ≠ n}
    {10 ≤ n + 1 ≤ 21 ∧ (y = 1 ⇔ 10 ≤ x < n + 1)} (4)
    skip;
    {10 ≤ n + 1 ≤ 21 ∧ (y = 1 ⇔ 10 ≤ x < n + 1)}
    n := n + 1
  {INV ∧ ¬(n ≤ 20)}
  {(y = 1) ⇔ (10 ≤ x ≤ 20)} (5)
```

Per le PrePost:

- 1) $10 \leq 10 \leq 20$ è banale, mentre ambo i lati di \iff sono falsi visto che $y = 0$ per ipotesi, e che non vale $10 < 10$.
- 2) $10 \leq n$ è da INV; $n \leq 20$ dall'altra ipotesi. La parte \iff è in INV.
- 3) $n + 1 \leq 21$ viene da $n \leq 20$. Per la parte \iff basta dimostrare che vale $10 \leq x < n + 1$. Si ha per ipotesi $10 \leq n = x$. Inoltre, $x < x + 1 = n + 1$.
- 4) L'ipotesi $10 \leq n$ garantisce $10 \leq n + 1$. Inoltre, da $n \leq 20$ si ha $n + 1 \leq 21$. Infine, sapendo che $x \neq n$, si ha che $x < n \iff x < n + 1$ visto che sono interi.
- 5) Dalle ipotesi si ha $n = 21$, da cui $x < n \iff x \leq 20$ visto che sono interi. Da qui la tesi.

□